http://corrieredelveneto.corriere.it/verona/notizie/cronaca/2017/19-agosto-2017/-sicurezza-verona-blinda-piazza-bra-jersey-fissi-fino-ottobre-2401927082722.shtml

IL CORRIERE DEL VENETO

TERRORISMO

Sicurezza, Verona blinda piazza Bra I jersey fissi fino a ottobre

Dopo l'attacco di Barcellona, stretta nei luoghi simbolo

VERONA *Sono passate poche ore dall'attentato di Barcellona quando in piazza Bra comincia, tra i selfie dei turisti, la posa dei jersey, la barriere per scongiurare un attacco da mezzo a motore. Con una differenza, importante: questa volta le strutture di cemento sono lì per restare. Nuovo posizionamento, meno invasivo dal punto di vista stradale (corso Porta Nuova non viene toccato) che arretra fino all'inizio del Liston «compartimentando» in questo modo l'area esclusivamente pedonale. È un rimedio a medio termine, certo, ma è anche un esperimento di quello a cui potrà assomigliare la piazza fra qualche mese.*

Le nuove barriere rimarranno, infatti, fino all'8 ottobre (il giorno prima è previsto l'ultimo grande spettacolo della stagione in anfiteatro: Opera on ice) ma allo stesso tempo saranno un prototipo di quello che potrebbe essere la Bra del futuro. L'idea era in circolazione da tempo: da quando la ventilò l'ex sindaco Flavio Tosi, proponendo un sistema di accesso con degli ostacoli a scomparsa (i piloni automatici, o pilomat) qualcosa di permanente e non eccessivamente costoso: circa 200mila euro. L'intuizione è stata fatta propria – con qualche sensibile modifica – anche dall'amministrazione Sboarina: l'assessore alla Sicurezza Daniele Polato ne ha fatto menzione venerdì alla riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, indetta proprio all'indomani dell'ennesimo attacco terroristico sul suolo europeo. Della questione si sta occupando un altro membro della giunta, Luca Zanotto, assessore con delega alle infrastrutture e al traffico. «Ci stiamo lavorando – fa sapere – siamo attualmente in una fase informativa: si deve capire quale materiale utilizzare e qual è il ventaglio di possibilità che abbiamo».

Una prima bozza di progetto, però, c'è: installare delle barriere a scomparsa che impediscano l'accesso alla piazza. L'ipotesi è quella di piazzarne quattro: due poco dopo i portoni della Bra, all'altezza degli archi che delimitano le corsie in entrata, un'altra alla fine di via Roma, una terza tra largo degli Alpini e Palazzo Barbieri. Nelle vie d'accesso dietro l'Arena (via Oberdan, via Mazzini e via Anfiteatro) più piccole e più controllabili (e vietate, parzialmente o totalmente al traffico) potrebbe essere invece installato un pilomat. I costi resterebbero quelli preventivati (ma è solo un'ipotesi). I tempi? «Vorremmo riuscire a mettere in piedi questo dispositivo di sicurezza – prosegue Zanotto – in tempo per il prossimo periodo di grande afflusso, ossia quello natalizio. C'è però da fare i conti con la procedura della gara d'appalto: sicuramente puntiamo a portare a casa l'opera entro la prossima stagione estiva». Rimanendo nel breve periodo, le barriere di cemento (di proprietà dell'autostrada Serenissima) non saranno l'unica novità. Per limitare ulteriormente l'accesso ai mezzi motorizzati in piazza, verranno spostati i due stalli destinati allo scarico merci

ora presenti all’inizio del Liston e saranno spostati dietro la colonna dell’orologio.

Una novità importante -fa sapere l’assessore alla sicurezza Daniele Polato, consisterà nel cambiamento delle regole d’ingaggio, concordato con la Prefettura e con il ministero dell’Interno dei militari presenti in Bra (i cui turni di presidio saranno allungati). «L’operazione Città sicure - informa Polato - prevedeva per i militari attivi a Verona (carabinieri e appartenenti all’esercito, ndr) la sola dotazione di pistole: adesso avranno armi lunghe, come fucili». Precedentemente, questo tipo di armi erano riservate ai soli reparti antiterrorismo (ad esempio le Sos, le squadre operative di supporto dei carabinieri) che comunque saranno potenziati. Un’apertura all’imbocco della piazza consentirà di far transitare veicoli, ma con una sorta di check point permanente, almeno di giorno. Tutte misure che sono state discusse venerdì davanti al viceprefetto Angelo Sidoti. «Siamo in permanente contatto - spiega - con Roma, da cui ci sono arrivate delle raccomandazioni anche nel pomeriggio di venerdì. Ogni nuovo attentato terroristico pone nuovi livelli di allarme e ci si muove di conseguenza. Per quanto riguarda Verona, piazza Bra resta il punto più sensibile e delicato, ma la guardia rimane alta anche altrove. I militari non si limiteranno al presidio in Bra, alcune unità si muoveranno nel resto della città con i mezzi a disposizione: i defender». Tra i sorvegliati speciali c’è anche lo Stadio, per il quale, però, è previsto un apposito servizio di ordine pubblico (verrà testato in occasione della partita Hellas - Napoli) e che potrebbe venire potenziato in caso di eventi particolari.

19 agosto 2017